

Povero Cristo, cieco di periferia

«Laika» di Ascanio Celestini debutta al Romaeuropa Festival

Ascanio Celestini debutta domani al Romaeuropa Festival. Porterà al Vascello il nuovo spettacolo, «Laika» (ore 21, via G. Carini 78). Repliche fino a domenica 15. Celestini porta il pubblico in un monolocale di periferia, con vista sul parcheggio di un supermercato: lì si trova Gesù, mandato tra gli uomini non per salvarli, non per redimerli, ma per osservarli. Proprio per questo è cieco e a raccontargli quello spicchio asfaltato di mondo che si può vedere dalla finestra è un apostolo, Pietro. A simboleggiare la cecità di chi può osservare il mondo solo attraverso gli occhi di un altro, il monolocale è del tutto spoglio e, come fosse la soggettiva di Gesù, gli spettatori ascolteranno soltanto la voce di Pietro: la mancanza della vista umana diventa così la condizione per acquisire la vera vista, come Edipo.

Accompagnato dalla voce fuori campo di Alba Rohrwacher e dalla fisarmonica di Gianluca Casadei, Celestini narra di come il crollo delle ideologie stia erodendo anche le religioni, osservandole attraverso gli occhi senza vista di un povero Cristo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In scena

Ascanio Celestini da domani al Vascello con «Laika». Lo spettacolo racconta la storia di Cristo mandato di nuovo tra gli uomini per osservarli



Peso: 14%